

I lavori di piazza Battisti costeranno un milione

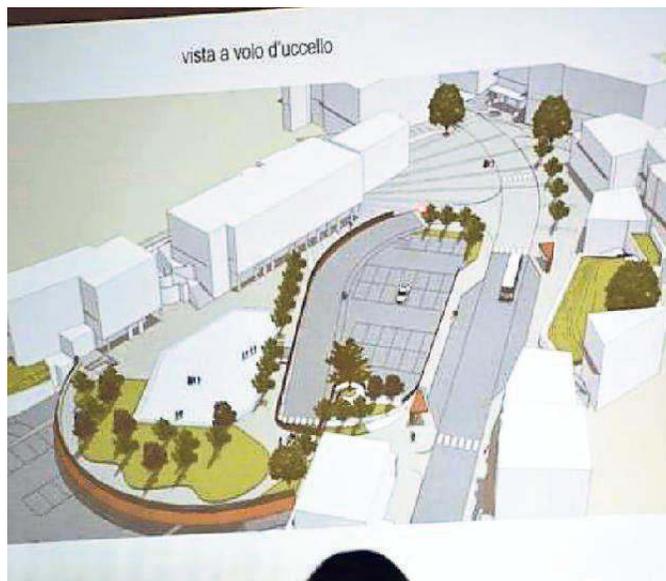
Tesero. Il consiglio approva il progetto. Minoranze contrarie: «Terreno instabile»
Unanimità invece per l'intervento della nuova caserma dei vigili del fuoco

di **Luciano Chinetti**

► TESERO

Due importanti opere pubbliche sono state approvate giovedì sera dal consiglio comunale. La prima riguarda la costruzione della nuova caserma dei vigili del fuoco con la demolizione di parte dell'edificio esistente, adiacente a piazza Cesare Battisti. A fianco della nuova caserma verrà realizzata la sede della Croce Bianca. Il consiglio si è limitato ad approvare il progetto preliminare predisposto dal geometra Maurizio Piazzi per poter accedere ai contributi provinciali.

La nuova caserma, come ha illustrato il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Giovanni Zanon, prevede una spesa complessiva di 628 mila euro, di cui 490 mila per lavori e 137 mila euro per somme a disposizione. Il progetto è passato all'unanimità, anche se i consiglieri dell'opposizione Alan Barbolini ed Enrico Volcan hanno espresso alcune perplessità, soprattutto in ordine alla viabilità in quell'area adiacente a piazza Cesare Battisti,



Il progetto di riqualificazione di piazza Cesare Battisti a Tesero

interessata da un progetto di riqualificazione e realizzazione di nuovi parcheggi.

Il consiglio comunale si è poi parlato appunto del corposo progetto di riqualificazione di piazza Cesare Battisti che prevede nuovi parcheggi coperti e in superficie nella zona

di Sottopedonda. Il progetto predisposto dal geometra Alberto Carpella, ha comunicato l'assessore Zanon, prevede 24 posti macchina coperti in via Sottopedonda, 19 posti auto scoperti nella rampa di accesso dal Tombon. Il costo complessivo dell'opera ammonta

a 966 mila 704 euro. L'intervento, che sarà finanziato in parte con il Fut (fondo strategico territoriale) è passato con i soli voti della maggioranza, mentre i 5 consiglieri dell'opposizione, compreso Danilo Vinante, hanno votato contro. Il capogruppo dell'opposizione Alan Barbolini ma anche Enrico Volcan e Danilo Vinante hanno avanzato numerose critiche legate all'instabilità del terreno. Volcan ha invitato la maggioranza a ponderare bene prima di avviare un progetto così impegnativo, mentre Barbolini ha chiesto la sospensione dell'argomento (subito bloccato dal segretario comunale) perché mancavano alcuni atti al momento della convocazione. Mancava, inoltre, ha fatto sapere Barbolini, anche il piano attuativo.

Infine, Donato Vinante, a nome dell'intero gruppo di opposizione ha chiesto in una interrogazione quali sono le motivazioni per cui la giunta ha affidato l'incarico ad un legale (37 mila 353 euro di parcella) per l'avvio della fase preliminare del progetto.